

Progetto “conciliazione vita – lavoro” richiesta contributo centri estivi 2024

Con deliberazione della Giunta n. 365 del 04/03/2024, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, anche per l'anno 2024, il “Progetto conciliazione vita-lavoro”, per sostenere economicamente le famiglie che avranno necessità di utilizzare i centri estivi per bambini e ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2011 al 2021) e ai minori con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 di età compresa tra i 3 e i 17 anni (nati dal 2007 al 2021), nel periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche (giugno/settembre 2024).

Il Progetto prevede l'erogazione alle famiglie in possesso di specifici requisiti di un contributo per concorrere alla copertura del costo di iscrizione ai centri estivi, fino a 100,00 euro settimanali e per un **massimo di 300,00 euro** per ciascun figlio.

Possono presentare domanda le famiglie di bambini/e e ragazzi/e **residenti** nei Comuni dell'Unione Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale) rientranti in una di queste casistiche:

- Bambini/e e ragazzi/e di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dall'01/01/2011 ed entro il 31/12/2021) appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) pari o inferiore a **24.000,00 euro**. Si specifica che il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2024 o, unicamente per chi non ne è in possesso, dall'ISEE 2023, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.
- Bambini/e e ragazzi/e con **disabilità certificata** ai sensi della Legge 104/1992 di età compresa tra i 3 e i 17 anni (nati all'01/01/2007 ed entro il 31/12/2021) indipendentemente dall'attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) delle famiglie.
- Bambini/e e i ragazzi/e appartenenti a famiglie (anche famiglie affidatarie e nuclei monogenitoriali) nelle quali valga una delle seguenti condizioni:
 - entrambi i genitori siano occupati ovvero siano lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati,
 - uno o entrambi i genitori siano fruitori di ammortizzatori sociali,
 - uno o entrambi i genitori, siano disoccupati e abbiano sottoscritto un Patto di servizio quale misura di politica attiva del lavoro;
 - anche solo uno dei due genitori rientri nelle fattispecie di cui sopra, se l'altro genitore è impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti ai fini ISEE.

Le famiglie che faranno domanda di “Progetto conciliazione vita-lavoro” dovranno provvedere, entro il 31/08, al PAGAMENTO delle settimane per le quali richiedono il contributo.